



POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.7- Progetto “BECA - Beni Culturali e architettura - borse di studio per studenti UNISOB” - CUP D63D21006380006

Mirto - EU2013

Myrtus communis L.
gen. *Mirtus*, fam. Myrtaceae, Regione mediterranea, Europa



Il mirto è una pianta aromatica con portamento di arbusto o fitto cespuglio, con foglie opposte, lucide e profumate. La specie è soggetta ad infiorescenza, mentre i frutti sono bacche goloso-ovoidali di colore nero-azzurro, rosso scuro o, raramente, biancastre. A contribuire alla diffusione del mirto sono le diverse specie

di uccelli che, ghiotti di bacche di mirto, lasciano cadere i semi permettendo alla specie di crescere in modo diffuso. La specie è tipica della macchia mediterranea e viene chiamata anche “mortella”,

A spiegarci l’origine del mirto è ancora una volta la mitologia greca: la specie sarebbe nata, su intervento di Atena, dal corpo di Myrsine, una fanciulla dell’Attica dalle straordinarie doti atletiche, la quale morì vittima di gelosie e invidie.

Più che ad Atena, tuttavia, il *Myrtus communis* è fortemente legato a Venere: stando al mito, subito dopo la nascita dalla spuma del mare, Venere si sarebbe rifugiata proprio in un boschetto di mirti. Fu Sandro Botticelli a dipingere quella cupola di mirti nella quale si inserisce la Venere della *Primavera* e, ancora, alcuni alberi di mirto accanto alla fanciulla vestita di bianco e fiordalisi nella *Nascita di Venere*, colta nell’atto di coprire con un drappo rosso e decorato la dea appena nata.

Il mirto è inoltre citato nella Bibbia ed è stato adottato, quindi, come simbolo di pace, gloria e fecondità: «E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce» (1 Pietro 5.4). Per “corona che non appassisce”, si intende tradizionalmente il mirto, che in quanto pianta sempreverde, raramente muore.

Scheda a cura di: Francesco Lomasto

Redatta: marzo 2023

sitografia:

www.wikipedia.org

www.theplantlist.org

www.altervista.it, *Mirto: arte, storia e linguaggio dei fiori*, 2014

Photo credit: Orto Botanico di Napoli, G.S., License CC BY-NC